

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 09 dicembre II Avvento Bar 5,1-9; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6

Do 16 dicembre III Avvento Sof 3,14-17; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18

2 salterio

3 salterio

Martedì	11	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	12	18.30	memoria di Dei Negri Mario memoria di Redio Luigi memoria di Damian Teresa
Giovedì	13	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	15	18.30	memoria di Possamai Venerina e De Ronchi Bruno memoria di Fighera Carmelo e Rita memoria di Gatti Adelaide memoria di Piovesana Rodolfo e Rita
Domenica <i>III Avvento</i>	16	9.00	memoria di Papa Andrea e Regina memoria defunti famiglia Zanin memoria di Sperandio Luigi, Anna, Pietro memoria di Genoria Bruno
		10.30	memoria di Camilotto Claudio memoria di Zanin Luigi

Catechesi sull'idea guida: *La comunità nella casa dell'assemblea.
nei primi tre secoli della Chiesa.*

🕒 **Martedì 11** alle ore 20.30

🕒 **Giovedì 13** alle ore 20.30

✘ **Sabato 15:** la casa di via degli Olmi è aperta dalle 8.30 alle 11.30
: alle 14.30 si incontrano i genitori dei bambini di 1 e 2 elem.

✘ **Domenica 16** *in* comunità per condividere la Messa e il pranzo.
Coppie di riferimento: Collodel 0438.418004 e Tesser 0438.31823

✘ **Domenica 16**, alle ore 15.30, si incontra il "gruppo famiglie 2011"

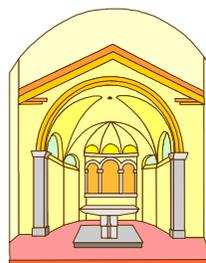
Invito speciale per domenica 16 dicembre

Il Gruppo Giovani Vi invita, dopo le Messe, al mercatino presso il salone del Bar, dove troverete oggetti natalizi realizzati a mano nelle attività di Laboratorio e dolci e biscotti realizzati in casa dai giovani. Il ricavato sarà utilizzato per le attività giovanili parrocchiali.

In prossimità del Natale

✓ CELEBRAZIONE PENITENZIALE : Martedì 18 e Giovedì 20

✓ CONFESSIONI: Venerdì 21 *con don Roberto e don Carlo*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

09. 12. 2012 anno 22 n. 02

CHIAMATI AD ACCOGLIERE

In questa seconda domenica di Avvento una giovane coppia di sposi chiede alla Chiesa di Dio ed alla nostra comunità in particolare di accogliere la loro piccola

VIOLA **Romeo** di Caterina e Vincenzo

I genitori hanno preparato per tempo tutto quanto era utile alla sua venuta. Hanno accolto il dono della vita con una gioia mista di attesa, trepidazione e speranza ed hanno rivoluzionato la loro vita di coppia. Ora manifestano la loro fede ad una grande famiglia.

Anche la giovane vergine Maria ha accolto il disegno d'amore della volontà divina nei suoi limiti umani, sostenuta dalla fede e rafforzata dalla potenza dello Spirito Santo.

La nostra comunità accolga con la stessa gioia questa piccola creatura, scelta da Dio, come tutti noi, prima della creazione del mondo e predestinata ad essere Sua figlia adottiva mediante Gesù Cristo.



Stefania

La mensa eucaristica

Il servizio di Marta è simbolo, in questa seconda domenica di Avvento, della missione di Gesù.

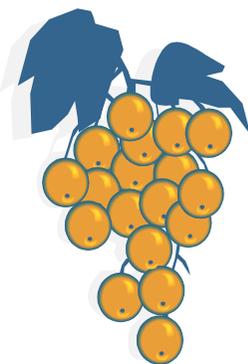
Oggi infatti poniamo la nostra attenzione sulla mensa eucaristica. E' qui che ogni domenica il Padre ci ospita offrendoci le cose del cielo: la Parola e il pane, nutrimento per la vita eterna.

Gesù è per noi Parola e pane, donato dal Padre.

La mensa eucaristica diventa luogo di incontro, dove la scelta di Gesù e la scelta dell'uomo si intrecciano.

Nelle mani di Gesù, che presentano al Padre il pane e il vino, c'è il sì fedele di Dio all'uomo e il desiderio dell'uomo di elevarsi a Dio.

I bambini e ragazzi del catechismo sono chiamati oggi a portare un pugno di chicchi di grano e un acino d'uva, davanti all'icona, simbolo del pane e del vino, segno della presenza di Gesù risorto in mezzo a noi.



1962-2012

I vicini e i lontani

a cura di don Carlo [9]

Sabato scorso nell'eucaristia festiva ho ricordato don Isidoro, insieme con un gruppo di amici che operavano con noi nel mondo del lavoro. Quella mattina in montagna lungo il corso del Piave alcuni intimi avevano disperso le sue ceneri. Non voleva cerimonie religiose e civili ma preferiva accomiarsi in solitudine dalle due grandi passioni della sua vita: la Chiesa e la società. E in esse dalla sorte degli ultimi. La nostra comunità non conosce questo testimone originale e solitario e sono contento di poterlo presentare ora. Il modo con cui si è accomiato da noi è un segno della solitudine in cui ha operato: seguito da pochi e incompreso da molti. Il suo non mi pare un rifiuto ma una generosa presa d'atto: non credo che lo avrebbero accompagnato il suono delle campane o il plauso della società.

Ci ha evitato di fare brutte figure. Se c'è qualcuno da rimproverare quello siamo noi che non gli abbiamo voluto abbastanza bene. Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai. Spero che sia ritornato in pace nella creazione da cui è venuto: essa è la casa di Dio e riconosce quello che è suo. Dopo la Messa il gruppo ha fatto un breve ricordo. Riconosciamo nella sua vita tre qualità belle. E' vissuto e ha operato in buona fede, perché si è donato gratuitamente per gli altri. Se avesse cercato titoli o privilegi avrebbe fatto scelte diverse. E ne aveva la possibilità. Una seconda virtù era la generosità che in lui diveniva anche radicalità. Non ha rispettato molto la divisione dei ruoli tra prete e laici e tra i vari gruppi sociali, ritenuta allora e oggi importante: ove la causa degli ultimi chiamava era pronto.

Ci ha lasciato anche un esempio di coerenza tra il dire e il fare e tra il dirlo in privato e il predicarlo sui tetti: essa disarmava tanti nostri pregiudizi.

Ci sono ultimi che saranno primi e primi che saranno ultimi, dice Gesù. Quando anche per me giungerà il momento di congiungermi ai padri che mi hanno preceduto nella fede andrò a cercarlo tra i preti e credo che non lo incontrerò tra gli ultimi ma davanti a me. Intanto lo guardo, cerimoniere attento, nel momento della mia ordinazione presbiterale in cui il vescovo Albino mi unge le mani: è in piedi accanto a me, in una foto che l'amico don Ruggero ha riprodotto su tela e che da allora sta davanti al mio letto.